

Riserva del Borsacchio ridotta: il TAR accelera sul ricorso di WWF e Guide

12 Febbraio 2026



Nella giornata di ieri, mercoledì 11 febbraio, si è svolta a L'Aquila l'udienza del TAR Abruzzo sul ricorso del WWF Italia e dell'Associazione Guide del Borsacchio contro il Comune di Roseto degli Abruzzi, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie - e il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per far dichiarare l'illegittimità dell'inerzia del Comune di Roseto degli Abruzzi sull'avvio dei lavori per la costruzione di un campeggio all'interno del perimetro originario della Riserva naturale del Borsacchio. Il ricorso contiene anche la richiesta di rimessione, in via incidentale, della questione di legittimazione costituzionale della legge con la quale la Regione Abruzzo ha cancellato la Riserva naturale regionale del Borsacchio, portandola dagli originari 1148 a 24,7 ettari, senza alcuna giustificazione e senza rispettare le procedure previste dalla normativa nazionale e regionale per la modifica del perimetro delle aree naturali protette.

Il TAR, accogliendo la richiesta dei ricorrenti difesi dall'Avv. Francesco Paolo Febbo, ha deciso di andare direttamente alla discussione nel merito riservandosi di comunicare la data della nuova udienza.

"Come WWF siamo impegnati per la tutela della Riserva e per il rispetto della legge", dichiara Filomena Ricci, delegata regionale. "Ci soddisfa l'accoglimento della nostra richiesta per arrivare al più presto ad una decisione finale perché il nostro obiettivo è da sempre aiutare a dirimere una

situazione che si trascina da troppo tempo. Proseguiremo a difendere in tutte le sedi uno dei pochi angoli della fascia costiera e collinare che sono scampati alla cementificazione. Chiediamo alle cittadine e ai cittadini di sostenerci come hanno fatto fino ad oggi”.